

Procedura per la gestione delle eventuali emergenze lungo l'asta del Torrente Banna-Bendola

1. OGGETTO

La presente procedura ha per oggetto la gestione delle eventuali emergenze che possono interessare il torrente Banna-Bendola ed i territori da esso attraversati in ottemperanza al disciplinare regionale di allertamento del sistema di protezione civile e il contemperamento con i piani comunali di protezione Civile.

2. DEFINIZIONI

Valgono le definizioni contenute nei testi delle norme in vigore, in particolare quelle contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Valgono inoltre le seguenti definizioni:

- 2.1 “Area tecnica”** definita nella scheda della linea operativa gerarchica al Par.3.
- 2.2 “Tecnico Consortile”** definito nella scheda della linea operativa gerarchica al Par.3.
- 2.3 “Tecnico Reperibile (preposto tecnico reperibile)”** individua il soggetto dell'area tecnica reperibile secondo la turnazione settimanale definita nel calendario (allegato 5).
- 2.4 “Sorvegliante”** individua il soggetto dell'area di sorveglianza che ha in carico la gestione operativa ordinaria (per l'area di sua competenza) definito nella scheda della linea operativa gerarchica al Par.3.
- 2.5 “Sostituto Sorvegliante”** individua il soggetto dell'area di sorveglianza, che limitatamente al caso di assenza del sorvegliante, ne assume le funzioni e l'operatività sull'area di competenza, definito nella scheda della linea operativa gerarchica al Par.3
- 2.6 “Sorvegliante Incaricato”** individua il soggetto dell'area di sorveglianza che ha in carico la gestione operativa ordinaria (per l'area di sua competenza) e straordinaria come indicato al punto 2 del Par. 5.2
- 2.7 “Responsabili del Consorzio Banna-Bendola”** individua il Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio Banna-Bendola.
- 2.8 “Responsabile Consorzio Valli di Lanzo”** individua il consigliere delegato del Consorzio Valli di Lanzo.
- 2.9 “Evento grave”** definisce l'evento tale per cui vi è un rischio imminente per le persone, la viabilità principale, i mezzi e le strutture private e/o pubbliche.

2.10 “Ditta incaricata” Ditta esterna, oggetto di specifico ordine di servizio, di cui fa parte il sorvegliante incaricato, adeguatamente formato ed informato, per l'esecuzione dei monitoraggi ordinari e straordinari secondo le modalità previste in tale procedura.

2.11 “Punti critici” Rappresentano le principali criticità individuate lungo il corso del torrente Banna-Bendola tramite l'attività di ricognizione svolta dal Consorzio CVL e riportati nel *progetto preliminare per la realizzazione dell'intervento dei dispositivi naturali di laminazione controllata e successivi interventi*.

3. PREMESSA

3.1 Linea operativo-gerarchica

La linea operativo-gerarchica attinente la gestione integrata dei due Consorzi è rappresentata nello schema seguente:

Consorzio Per l'Arginatura e Sistemazione Torrente Banna-Bendola Cod. Fisc.: 92010110010 P. IVA : 06845350013							
Presidente e Legale Rappresentante Ing. Francesco Goia							
Area Amministrazione con contratto di servizio CVL <u>Addette (Consorzio CVL):</u> dr.ssa Eleonora Capezio dr.ssa Veronica Garavelli	Area Tecnica con contratto di servizio CVL <u>Responsabile del CVL:</u> ing. Ersilio Carlo Troglia Ieri <u>Tecnico Consortile:</u> <u>ing. Orazio Scalzo</u> <u>Sostituto 1:</u> ing. Cristina Roffinella <u>Sostituto 2:</u> geom. Mauro Costa						
AREA SORVEGLIANZA Sorveglianti addetti: <table> <tr> <td>CLAUDIO FIORITO (Sorvegliante Incaricato)</td> <td>Tel.: 333.3613187</td> </tr> <tr> <td>SPARACIO NICOLA (Sorvegliante)</td> <td>Tel.: 3477634075</td> </tr> <tr> <td>DATA IVO (Sostituto Sorvegliante)</td> <td>Tel.: 3397122648</td> </tr> </table>		CLAUDIO FIORITO (Sorvegliante Incaricato)	Tel.: 333.3613187	SPARACIO NICOLA (Sorvegliante)	Tel.: 3477634075	DATA IVO (Sostituto Sorvegliante)	Tel.: 3397122648
CLAUDIO FIORITO (Sorvegliante Incaricato)	Tel.: 333.3613187						
SPARACIO NICOLA (Sorvegliante)	Tel.: 3477634075						
DATA IVO (Sostituto Sorvegliante)	Tel.: 3397122648						

3.2 Attribuzioni e competenze

Le operazioni operative di controllo e sorveglianza lungo l'asta del torrente interessanti i vari territori competenti sono affidate al personale dell'Area di Sorveglianza, coordinati secondo la linea operativo-gerarchica sopracitata.

L'eventuale assenza del Sorvegliante deve essere gestita direttamente dal Tecnico Consortile o, in sua assenza, dal suo diretto sostituto (in base alla scala gerarchica del Par. 3.1) o – in assenza di entrambi – dal Responsabile del CVL. Il sostituto-sorvegliante ha funzione sostitutiva nel caso di assenza del sorvegliante o funzione di compartecipazione del sorvegliante se e quando il tecnico consortile lo ritenga necessario.

Il tecnico consortile reperibile ha il compito di controllare i bollettini ARPA (specificati nel seguito), la sua diffusione presso i Sorveglianti e la gestione delle eventuali emergenze. Al fine di consentire una migliore condivisione delle informazioni di carattere emergenziale il Consorzio si è dotato di una linea telefonica apposita.

Il telefono cellulare per la gestione delle emergenze ha il n.

L'apparecchio con la scheda SIM, per la gestione delle emergenze, è consegnato al tecnico consortile reperibile secondo un calendario settimanale (allegato 5) che mensilmente viene redatto dal Tecnico Consortile. Il tecnico reperibile è responsabile della custodia del dispositivo ed è garante per il corretto funzionamento dell'apparecchio elettronico (verifica credito e stato batteria) e della ricezione, 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno, delle comunicazioni di allarme (sms, chiamate ed eventuali email) sul medesimo. L'apparecchio viene consegnato al tecnico reperibile per un periodo settimanale a partire dalle ore 8:30 del lunedì. Il calendario settimanale deve essere comunicato, entro l'inizio di ciascun mese, in forma scritta, al sorvegliante ed al sorvegliante incaricato, con attestazione della ricevuta di consegna.

In caso di chiamata esterna, qualsiasi sia il mezzo di ricezione, il ricevente della comunicazione di emergenza, anche se si trattasse di un soggetto appartenente all'area tecnica o amministrativa, deve provvedere immediatamente a contattare il tecnico reperibile. Se il ricevente della comunicazione esterna è il sorvegliante incaricato (o il sorvegliante), il medesimo deve, prima di definire le misure da intraprendere, obbligatoriamente provvedere a contattare il tecnico reperibile, il quale darà corso alle attività previste dalla seguente procedura di emergenza. Fra le possibili attività di intervento il tecnico reperibile può decidere, se l'emergenza da affrontare lo richiede, il ricorso al sorvegliante incaricato FIORITO CLAUDIO che può svolgere attività di manutenzione e pronto intervento come meglio specificato nell'allegato 3.

I contatti telefonici del personale dell'area tecnica sono qui di seguito riportati:

REV_0_2019

Mauro Costa	339-3973021
Cristina Roffinella	366-6876019
Orazio Scalzo	388-3631266

Inderogabilmente nel caso in cui si verifichi un evento grave, il tecnico reperibile dovrà immediatamente contattare al verificarsi dell'emergenza il responsabile del CVL o, in sua assenza, il responsabile del consorzio Banna-Bendola, secondo la sequenza sotto riportata:

Ersilio Carlo Troglia Ieri	331 - 6748647
Francesco Goia	338 - 6141782

Pertanto il sorvegliante e/o il sorvegliante incaricato hanno il compito di ricevere la segnalazione, notificandola, secondo il seguente piano di gestione delle emergenze, al tecnico reperibile.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel caso di eventi meteorici la cui intensità e gravosità richieda la manovra immediata e/o contemporanea di diversi organi di regolazione.

4. INDIVIDUAZIONE FONTI DI POTENZIALE EMERGENZA

Gestire un'emergenza significa attuare una serie di azioni finalizzate a minimizzare i danni a persone o cose ed a riportare la situazione in condizioni di normalità il più velocemente possibile. Prima di tutto quindi, gestire l'emergenza significa gestire il transitorio tra il momento nel quale è stato rilevato l'evento e quello in cui intervengono i soccorsi professionali al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e dei beni presenti nella zona dell'evento e di limitare le conseguenze negative determinate dall'evento. In un secondo momento si pongono in atto azioni finalizzate a ricondurre il sistema allo stato di normalità il più velocemente possibile. L'esperienza insegna che gli interventi effettuati in situazione di emergenza, volti a ripristinare le condizioni ordinarie, sono tanto più efficaci quanto più attuati in modo sistemico e pre-organizzato. Ogni addetto del consorzio deve disporre degli strumenti necessari ad affrontare nel modo più efficace l'evento. In particolare ciascun operatore deve essere dotato degli strumenti conoscitivi che permettono di valutare la situazione, dei mezzi e delle dotazioni che consentono di portare a termine l'intervento in modo efficace e rapido, proteggendo l'incolumità degli operatori stessi. Pertanto, quando si verifica un episodio di emergenza, i tecnici ed i sorveglianti di cui al par. 3.1, devono intervenire in base alla portata dell'evento e alla capacità delle risorse locali di farvi fronte, sulla base delle proprie nozioni e sotto la supervisione del tecnico reperibile.

Gli eventi di maggior rischio, ragionevolmente prevedibili per le opere ed il territorio sotto il controllo e la supervisione del Consorzio BB, che possono ipoteticamente mettere a rischio la sicurezza idraulica dei territori attraversati dal fiume, risultano suddivisi nelle seguenti classi (indicazione esemplificativa e non esaustiva):

- ✓ EVENTI METEORICI INTENSI;
- ✓ ALLAGAMENTO;
- ✓ ESONDAZIONE TORRENTE;
- ✓ CEDIMENTI SPONDALI;
- ✓ ACCUMULO MATERIALE ALL'INTERNO DEL TORRENTE, CHE POSSANO DARE ORIGINE A FUORIUSCITE D'ACQUA;
- ✓ PRESENZA DI SBARRAMENTI IN ALVEO CHE POSSANO CAUSARE L'ECESSIVO INNALZAMENTO DEI LIVELLI IDRICI ALL'INTERNO DEL TORRENTE;
- ✓ CADUTA PERSONE E/O ANIMALI E/O COSE ALL'INTERNO DEL TORRENTE.

5. RETE IDROGRAFICA, ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DEI SORVEGLIANTI

5.1 Rete idrografica del Torrente Banna-Bendola

Il torrente Banna-Bendola è un torrente naturale che ha origine alle pendici del Pian della Rossa fra i comuni di Lanzo e Corio. Dopo aver attraversato l'intero comune di Lanzo T.se scorre attraverso il territorio degli 11 comuni costituenti il Consorzio, ovvero: Balangero, Mathi, Grosso, Nole, San Carlo Canavese, Ciriè, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Leinì, Volpiano, Brandizzo. Nel territorio di Balangero, a monte dell'abitato, vi è inoltre lo scolmatore che collega il torrente Banna-Bendola direttamente con il torrente Stura di Lanzo. Infine in comune di Brandizzo, a monte dell'abitato è presente un secondo canale scolmatore che collega il torrente Bendola con il torrente Sturella che poi confluisce nel fiume Po. Il torrente Banna-Bendola rappresenta anche un'importante fonte di approvvigionamento irrigua per i territori attraversati tramite una fitta rete di canali secondari le cui bocchette di presa, ed in generale l'attività di irrigazione, sono gestite da un altro Consorzio: il Consorzio Stura e Banna. Il torrente Banna-Bendola rappresenta anche un corso d'acqua in cui confluiscono diversi rii naturali oltreché canali irrigui artificiali.

5.2 Attribuzioni e competenze dei Sorveglianti

L'attività di monitoraggio svolta dai sorveglianti si compone di due fasi:

- 1) Interventi di monitoraggio ordinari.

In questo caso si prevede, in data da concordare preventivamente con il tecnico consortile, un sopralluogo ispettivo periodico ogni 45 giorni circa (9 sopralluoghi annuali in totale) al fine di vigilare e controllare lo stato di conservazione e buona regolarità di deflusso del torrente Banna-Bendola.

Il **sorvegliante Incaricato** svolgerà l'attività per l'area di territori dei comuni di: San Francesco al Campo – a valle dell'aeroporto - sede ditta Catto, Leinì, Volpiano e Brandizzo.

Il **sorvegliante, o in sua assenza il sostituto sorvegliante**, svolgerà l'attività per l'area dei territori dei comuni di: Balangero (a partire dal Santuario della Madonna dei Martiri), Grosso, Mathi, Nole, Ciriè, San Carlo C.se, San Maurizio C.se, San Francesco al campo (a valle dell'aeroporto in prossimità della sede della ditta Catto).

Durante il sopralluogo il sorvegliante ed il sorvegliante incaricato dovranno verificare tutti i punti critici riassunti nell'allegato 1, ciascuno per l'area di propria competenza, con particolare attenzione ai punti in cui sono presenti sbarramenti temporanei o fissi in alveo (che possano ostruire la sezione di deflusso costituendo un pericolo per lo scorrimento delle acque), anche se non esplicitamente riportati in tale allegato, secondo la procedura riportata nel Par.6. Al termine di ciascun intervento di verifica dovrà essere compilata, da parte del sorvegliante (per quanto di sua competenza) o del sorvegliante incaricato la scheda di raccolta delle informazioni riportata in allegato 4, che dovrà essere consegnata al tecnico consortile per le opportune valutazioni.

2) Interventi di monitoraggio straordinari:

- A) FASE PREVENTIVA (condizioni di bassa criticità ma con previsione di intensificazione dei fenomeni atmosferici) - Interventi di monitoraggio preventivi in funzione di accadimento di eventi meteorici critici. In caso di emissione di bollettino di allerta meteoidrologica ARPA con almeno livello di allerta arancione per gli scenari di rischio idrogeologico e/o idraulico e/o idrogeologico per temporali per le zone C e/o L il tecnico reperibile avverte, secondo le modalità definite nel Par. 7.1.1, il sorvegliante incaricato. Quest'ultimo o in caso di sopraggiunta impossibilità altro dipendente della ditta incaricata, adeguatamente formato, di cui dovrà essere fornito, in maniera preventiva apposito elenco nominale contenente almeno i riferimenti telefonici, dovrà compiere puntuale attività di monitoraggio preventiva lungo tutta l'asta del torrente, - **da Balangero fino a Brandizzo** - sui punti critici precedentemente individuati dal Consorzio BB e riportati nell'allegato 1. Durante la fase di monitoraggio il sorvegliante incaricato dovrà costantemente tenere aggiornato il tecnico reperibile sulle condizioni riscontrate in campo, comunicando qualsiasi anomalia, in modo da individuare azioni preventive di messa in sicurezza da applicare. In condizioni di urgenza,

REV_0_2019

previa specifica autorizzazione del tecnico reperibile, dovranno essere eseguite le attività preventive, definite dal Consorzio BB in accordo con le autorità competenti, per garantire la sicurezza dei territori interessati.

- B) FASE CRITICA Durante l'evolversi dell'evento meteorico, così come definito al punto A), il sorvegliante incaricato, su richiesta puntuale del tecnico reperibile, verifica lo stato evolutivo dei deflussi di piena, sino alla cessazione dell'allerta di grado arancione, in corrispondenza delle sezioni critiche (individuate nell'allegato 1).

6. PROCEDURE OPERATIVE PRELIMINARI - ATTIVITÀ ORDINARIA

Se durante l'attività di monitoraggio ordinaria, così come definito al punto 1 del Par. 5.2, vengono rilevati:

- ingombri e/o rifiuti depositati in alveo,
- vegetazione arborea all'interno dell'alveo inciso o fuori dall'alveo inciso ma entro 5 m dal ciglio della sponda che rappresentano un potenziale pericolo per il libero deflusso delle acque;
- altre eventuali anomalie (strutturali sui manufatti esistenti di attraversamento o di difesa spondale o arginale o di altra tipologia non esplicitamente riportati in questo paragrafo);

il sorvegliante o il sorvegliante incaricato comunicano, al termine del sopralluogo ispettivo, quanto riscontrato al tecnico consortile con report (All. 4) a mezzo mail o in forma cartacea debitamente sottoscritta.

Il tecnico consortile, esaminato e valutato il report, provvede, ove ne ricorrano le condizioni, a segnalare, preventivamente, la problematica al responsabile del Consorzio CVL, e, con comunicazione scritta con ricevuta di consegna, anche all'amministrazione regionale (Settore protezione civile, difesa del suolo e opere pubbliche), e/ o all'amministrazione metropolitana (Settore protezione civile e Settore viabilità), oltretutto all'amministrazione comunale interessata, affinché adottino i provvedimenti di competenza.

Le stesse modalità comunicative devono essere adottate dal sorvegliante e/o dal sorvegliante incaricato in caso di presenza di piante morte o schiantate da eventi atmosferici nell'alveo del torrente o sulle sponde o di altre anomalie (non esplicitamente riportate in questo paragrafo). Il tecnico consortile provvede, preventivamente, a segnalare la problematica, al responsabile del Consorzio CVL e, poi, con comunicazione scritta con ricevuta di consegna, all'amministrazione comunale, o ad altre amministrazioni territorialmente competenti, per l'adozione dei provvedimenti necessari.

Durante il successivo sopralluogo ispettivo ordinario il sorvegliante o il sorvegliante incaricato devono controllare l'effettiva risoluzione della criticità individuata e già segnalata in precedenza.

Almeno una volta l'anno, il tecnico consortile effettua una visita ispettiva straordinaria sull'intera asta del torrente (non solo in corrispondenza dei singoli punti critici) e provvede all'eventuale aggiornamento dell'allegato 1 (Elenco Criticità).

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE – ATTIVITÀ STRAORDINARIA

L'attività di verifica straordinaria in campo è svolta direttamente dal sorvegliante incaricato in base alle competenze riportate al punto 2 del par. 5.2. Il tecnico reperibile gestisce e coordina l'attività di monitoraggio straordinario secondo le modalità di seguito indicate. Il tecnico reperibile, giornalmente, acquisisce le informazioni preventive riportate nel successivo paragrafo e mette in campo le attività elencate nel paragrafo 7.1.2 per affrontare le emergenze di carattere meteorico. Inderogabilmente ed in ogni circostanza, l'attivazione della procedura di emergenza, e di conseguenza la sua conclusione, deve essere determinata unicamente dal tecnico reperibile.

Una volta determinata, dal tecnico reperibile, la cessazione dell'emergenza, il medesimo ha il compito di eseguire la compilazione del modulo delle emergenze con le informazioni richieste (allegato 2), in modo da costituire un archivio delle emergenze (opportunamente catalogato e conservato presso la sede operativa del Consorzio BB) che possa fornire informazioni sulle tipologie di emergenze più ricorrenti, al fine di individuare le attività necessarie per il miglioramento del sistema.

7.1 Eventi meteorici intensi

7.1.1 Attività preventiva

In previsione di eventi pluviometrici intensi interessanti il comprensorio consortile, il tecnico reperibile deve assumere le seguenti informazioni (per le Zone C e L):

- **bollettino di allerta meteoidrologica** che fornisce informazioni sui livelli di criticità idrogeologica, idrogeologica per temporali ed idraulica, (emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 36 ore) e consultabile, sul sito dell'ARPA Piemonte, ai seguenti indirizzi (tutti i bollettini, contenenti almeno un'allerta di grado giallo devono essere conservati nell'apposito archivio digitale del consorzio):

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **bollettino meteorologico** che fornisce indicazioni sulle previsioni meteo locali, (emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 60 ore) presente sul sito dell'Arpa Piemonte, consultabile ai seguenti indirizzi:

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **eventuali comunicazioni ufficiali trasmesse dai servizi locali e regionali della Protezione Civile**

Altre fonti d'informazioni e di supporto consultabili per l'attività di preventiva di monitoraggio sono:

- **bollettino di vigilanza meteorologica** che fornisce indicazioni sui fenomeni meteorologici significativi (pioggia, neve, temporali, vento, anomalia di temperatura, gelate e nebbia), emesso quotidianamente entro le ore 13:00 e valido per le successive 60 ore, reperibile, sul sito di Arpa Piemonte, ai seguente indirizzi:

http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_vigilanza.pdf/at_download/file

[http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?\\$ID_PARAMETRO\\$=\(%27ALL_IRAIN%27\)](http://www.arpa.piemonte.it/rischinaturali/rischi/rischio-idrogeologico/quadro-sintesi/Livelli-di-allerta-rischio-idrogeologico.html?$ID_PARAMETRO$=(%27ALL_IRAIN%27))

- **geoportale ARPA PIEMONTE**, messo gratuitamente a disposizione da parte di ARPA Piemonte, che fornisce una mappatura complessiva a livello regionale dei fenomeni meteorologici in corso, tramite il seguente link:
http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/
- **App TemporALERT**, fornito sempre da ARPA Piemonte, che grazie ai radar meteorologici distribuiti sul territorio, fornisce indicazioni visuali e georeferenziate sulle condizioni meteorologiche e sugli eventi estremi in corso sul Piemonte;
- **bollettino di monitoraggio**, emesso, da Arpa Piemonte, ogni 12 ore in caso di allerta arancione per rischio idrogeologico ed, idraulico ed ogni 6 ore in caso di allerta rossa, che descrive sinteticamente l'andamento dell'evento nel corso del suo svolgimento;

Qualora sia emesso un bollettino di allerta meteoidrologica, da parte di ARPA PIEMONTE con codice minimo giallo almeno per una delle tre criticità (idrogeologica, idraulica o idrogeologica per temporali), il tecnico reperibile invia un messaggio di testo su whatsapp al sorvegliante incaricato riportante la scritta "CODICE ALLERTA X ZONA Y TIPOLOGIA DI ALLERTA Z" dove X sta per il codice emesso, Y per la zona di interesse e Z per il tipo di rischio atteso. Se entro 30 minuti dall'invio il tecnico reperibile non registra, sul proprio dispositivo, l'avviso di ricezione del messaggio, contatta telefonicamente il sorvegliante incaricato per notificargli le informazioni inviate.

Nell'allegato 6 sono riportate le definizioni, così come individuate da ARPA Piemonte, delle zone di allerta, dei livelli di allerta e dei livelli di criticità.

7.1.2 Scenari di allerta

Il bollettino di allerta meteoroidrologica, emesso giornalmente da parte di Arpa Piemonte, può riportare diversi scenari di pericolo:

livello di allerta GIALLA per la zona C e/o L (interessanti il comprensorio consortile), per una o più tipologie di criticità: idrogeologica, idraulica, idrogeologica per temporali;

livello di allerta ARANCIONE per la zona C e/o L (interessanti il comprensorio consortile), per una o più tipologie di criticità: idrogeologica, idraulica, idrogeologica per temporali;

livello di allerta ROSSA per la zona C e/o L (interessanti il comprensorio consortile), per una o più tipologie di criticità: idrogeologica, idraulica, idrogeologica per temporali;

Nel caso in cui accadesse che nel medesimo bollettino di allerta meteoroidrologica vi sia l'indicazione di due livelli di allerta differenti, per il medesimo giorno, per la criticità idrogeologica, per la criticità idraulica o per la criticità idrogeologica per temporali, il tecnico reperibile prende come riferimento il livello di allerta massimo fra i tre.

7.1.3 Procedure operative di emergenza - Attività straordinaria

La procedura operativa di emergenza in fase straordinaria si attiva con l'emissione di un bollettino di allerta meteoroidrologica da parte di ARPA Piemonte almeno di livello GIALLO, per uno dei tre livelli di criticità. In base ai diversi scenari di rischio si definiscono le diverse fasi operative:

(FASE PRELIMINARE) Nel caso di livello di allerta GIALLO per le zone C ed L (interessanti il comprensorio consortile) il tecnico reperibile invia immediatamente comunicazione scritta con attestazione della ricevuta di consegna al Consorzio Stura e Banna, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, e monitora, tramite gli strumenti elencati al par. 7.1.1, l'evolversi della situazione. Ogni anno alla fine della stagione irrigua il sorvegliante incaricato deve verificare che tutti gli sbarramenti temporanei siano stati rimossi e le paratoie sollevate.

(FASE PREVENTIVA) Nel caso di livello di allerta GIALLO, per le zone C ed L (interessanti il comprensorio consortile), ovvero condizioni di bassa criticità ma con previsione di intensificazione dei fenomeni atmosferici, contestualmente al verificarsi dell'evento meteorico (in caso di previsione di evento notturno, le manovre/comunicazioni dovranno essere effettuate nel tardo pomeriggio precedente l'evento), il tecnico reperibile provvede come segue:

- 1) impartisce l'ordine al sorvegliante incaricato di eseguire i monitoraggi straordinari nei punti riassunti nell'allegato 1, oltreché in corrispondenza dei punti critici segnalati durante il

monitoraggio ordinario di cui non sia stata effettuata la risoluzione, seguendo l'ordine che verrà definito con il tecnico reperibile;

- 2) impartisce l'ordine al sorvegliante incaricato di completa apertura della paratoia di scarico del canale bannetta in prossimità del ponte di Via rocca in comune di Nole;

(FASE CRITICA) Nel caso di livello di allerta ARANCIONE per le zone C ed L (interessanti il comprensorio consortile) il tecnico reperibile deve eseguire, nel momento in cui viene diramato il bollettino di allerta meteoroidrologico con allerta arancione, le attività 1 e 2 riportate nella **fase preventiva**, se non già effettuate in precedenza, e le ulteriori manovre/comunicazioni sotto elencate:

- 1) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Comune di Grosso per apertura al 50% della paratoia di scarico del canale di Grosso in comune di Mathi in prossimità della cartiera Ahlstrom-Munksjo
- 2) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 50% della paratoia di presa del canale di Grosso in comune di Balangero;
- 3) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 50% della paratoia di presa del canale di Mathi in comune di Balangero;
- 4) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 50% della paratoia di presa del canale di Balangero in comune di Lanzo T.se;
- 5) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 50% della paratoia di presa del canale dei prati corsani superiore in comune di Lanzo T.se;
- 6) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 50% della paratoia di presa del canale Ricardesco in comune di Nole;

(FASE CRITICA) Nel caso di livello di allerta ROSSA per le zone C ed L (interessanti il comprensorio consortile) il tecnico reperibile deve eseguire, nel momento in cui viene diramato il bollettino di allerta meteoroidrologico con allerta rossa, le attività sotto riportate:

- 1) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Comune di Grosso per apertura al 100% della paratoia di scarico del canale di grosso in comune di Mathi in prossimità della cartiera Ahlstrom-Munksjo

- 2) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 100% della paratoia di presa del canale di grosso in comune di Balangero
- 3) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 100% della paratoia di presa del canale di Mathi in comune di Balangero;
- 4) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 100% della paratoia di presa del canale di Balangero in comune di Lanzo T.se;
- 5) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 100% della paratoia di presa del canale dei Prati Corsani superiore in comune di Lanzo T.se;
- 6) invia apposita comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Riva Sinistra Stura per la chiusura al 100% della paratoia di presa del canale Ricardesco in comune di Nole;

In ogni caso, per tutta la durata dell'evento il sorvegliante incaricato dovrà provvedere ad una sorveglianza attiva eseguendo specifici sopralluoghi di controllo nei punti critici coadiuvato dal medesimo tecnico reperibile.

7.1.4 Flusso di comunicazioni per monitoraggio straordinario

Se durante l'attività di monitoraggio straordinario, nelle modalità e nelle tempistiche definite in precedenza, viene rilevato:

- raggiungimento livello di pre allarme per i ponti (in particolare per quelli dotati di asta idrometrica);
- presenza di ingombri e/o rifiuti depositati in alveo;
- presenza di sbarramenti trasversali temporanei in alveo o paratoie di sezionamento chiuse;
- altre eventuali anomalie (strutturali sui manufatti esistenti di attraversamento o di difesa spondale o arginale o di altra tipologia non esplicitamente riportati in questo paragrafo);

il sorvegliante incaricato comunica, immediatamente a mezzo telefono, quanto riscontrato al tecnico consortile, il quale provvede, ove ne ricorrano le condizioni, a segnalare la problematica, preventivamente al responsabile del Consorzio CVL, e poi con comunicazione scritta con ricevuta di consegna, all'amministrazione regionale (Settore protezione civile, difesa del suolo e opere pubbliche), e/ o all'amministrazione metropolitana (Settore protezione civile e Settore viabilità), oltreché all'amministrazione comunale/ente coinvolto, affinché adottino i provvedimenti di competenza.

Le stesse modalità comunicative devono essere adottate dal sorvegliante incaricato e dal tecnico consortile in caso di presenza di piante morte o schiantate nell'alveo del torrente o sulle sponde tali da costituire ingombro al libero deflusso delle acque o di altre anomalie (non esplicitamente riportate in questo paragrafo).

7.2 Altri eventi fonte di potenziale emergenza

Qualora si verificasse una situazione di emergenza compresa fra quelle elencate al par.4, con esclusione degli eventi meteorici avversi, la cui procedura di gestione è stata definita nei paragrafi precedenti, le misure operative dovranno essere messe in atto dal personale di sorveglianza sotto la supervisione del tecnico reperibile. Nel caso in cui si verifichi un'emergenza dovuta ad un allagamento o uno sversamento dovuti all'eccessivo innalzamento dei livelli idrici per effetto degli sbarramenti fissi e/o temporanei presenti in alveo il tecnico reperibile dovrà procedere secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) comunicazione scritta con ricevuta di consegna al Consorzio Stura e Banna per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
- 2) Se le condizioni contingenti operative necessitano di un intervento di emergenza, in sicurezza, direttamente sulla causa dell'emergenza, (dopo aver dato comunque corso all'intervento di cui al punto 1) il sorvegliante incaricato, con l'eventuale compartecipazione del sorvegliante e/o del sostituto sorvegliante, provvede a rimuovere la fonte del problema (accumulo di materiale, rimessa in esercizio; ripristino funzionale delle condizioni di deflusso, ecc.), per poi riaddebitare i costi di intervento al Consorzio Stura e Banna.
- 3) Ove non fosse possibile intervenire come da punto 2) del presente paragrafo si dovrà provvedere all'immediata comunicazione scritta con ricevuta di consegna anche all'amministrazione comunale coinvolta per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

RIFERIMENTI TELEFONICI

112: numero unico nazionale per le emergenze sanitarie e/o tecniche

Protezione Civile: **800840840**

Protezione Civile – Sezione di Caselle T.se: 011 – 9913328 / 327 – 3335448

Protezione Civile – Sezione di Balangero: 0123 – 346208

Protezione Civile – Sezione di San Maurizio C.se: 011 – 9263222

Protezione Civile – Sezione di Ciriè: 011 – 9218111

Protezione Civile – Sezione di Leinì 334 – 6629506

Protezione Civile – Sezione di Brandizzo 011-9170254

Protezione Civile – Sezione di Volpiano 011-9954511

Protezione Civile della Regione Piemonte Tel. 011 - 432.6600

Protezione Civile della Città metropolitana di Torino Tel. 011 - 8615555 (orario ufficio)

Tel. 011 - 8612111 (fuori orario ufficio)

Ufficio Consorzio Valli di Lanzo: 011- 9202730

Ufficio Consorzio Banna-Bendola 011 -9299720

Sorvegliante Incaricato: 333-36131876

Presidente Consorzio Stura e Banna: 347-5700017

CONTATTI E-MAIL

Polizia Municipale Balangero: polizia.municipale@comune.balangero.to.it

Polizia Municipale Mathi: polizia.municipale@comune.mathi.to.it

Polizia Municipale Grosso: vigili@comune.grosso.to.it

Polizia Municipale Nole: polizia.municipale@comune.nole.to.it

Protezione Civile Ciriè: protezionecivile@comune.cirie.to.it

Protezione Civile San Maurizio C.se: comandopm@comune.sanmauriziocanavese.to.it
protezionecivile@comune.sanmauriziocanavese.to.it

Protezione Civile San Francesco al Campo:

poliziamunicipale@comune.sanfrancescoalcampo.to.it

Protezione Civile San Carlo C.se: poliziamunicipale@comune.sancarlocanavese.to.it

Protezione Civile Leinì: protezionecivileleini@gmail.com

Protezione Civile Volpiano: poliziamunicipale@comune.volpiano.to.it

Protezione Civile Brandizzo: claudio.gaeta@comune.brandizzo.to.it

Protezione Civile Regione Piemonte: protciv@regione.piemonte.it

Protezione Civile Città metropolitana di Torino: protezionecivile@cittametropolitana.torino.it

Sagat Aeroporto Città di Torino: coordinamento.voli@sagat.trn.it

Area tecnica Tecnico Consortile: Orazio Scalzo progettazione@consorziorss.it

Area tecnica Sostituto 1: Cristina Roffinella programmazione@consorziorss.it

Area tecnica Sostituto 2: Costa Mauro tecnico@consorziorss.it

Sorvegliante Incaricato: Fiorito Claudio fioritoclaudio@hotmail.com

Consorzio Stura e Banna: cisotto.andrea@comune.volpiano.to.it

6 Sottoscrizioni

La presente procedura per la gestione delle eventuali emergenze lungo il torrente Banna-Bendola è stata approvata dal CdA nella riunione del data 28/02/2019 ed è stata illustrata e discussa con i sorveglianti e i dipendenti dei Consorzi CVL/RSS (parte tecnica e parte amministrativa). Copia della medesima viene inviata a tutte le amministrazioni comunali, metropolitane e regionali coinvolte nonché al servizio di protezione civile presso la Prefettura di Torino.

La presente procedura deve essere soggetta a revisione, almeno una volta l'anno, da parte del Presidente del Consorzio BB, in base alle indicazioni ricevute dalla struttura tecnica del CVL, con attestazione di data e firma dei soggetti revisori.

La presente procedura è collegata agli allegati descritti in calce.

IL PRESIDENTE ing. Francesco Goia	IL VICEPRESIDENTE Ing. Miriam Chiara	IL CONSIGLIERE Ing. Ersilio Trogia	AREA AMMINISTRATIVA dr.ssa Veronica Garavelli
AREA AMMINISTRATIVA dr.ssa Eleonora Capezio	AREA TECNICA Il tecnico ing. Orazio Scalzo	AREA TECNICA Il Sostituto 1 ing. Cristina Roffinella	AREA TECNICA Il Sostituto 2 geom. Mauro Costa
AREA SORVEGLIANZA Sorvegliante Incaricato Claudio Fiorito	AREA SORVEGLIANZA Sorvegliante Nicola Sparacio	AREA SORVEGLIANZA Sostituto Sorvegliante Data Ivo	

ALLEGATI**1** Mappa dei punti critici sulla rete consortile

1.1 Mappa punti critici in comune di Balangero

1.2 Mappa dei punti critici in comune di Mathi

1.3 Mappa dei punti critici in comune di Grosso

1.4 Mappa dei punti critici in comune di Nole

1.5 Mappa dei punti critici in comune di Ciriè e San Carlo C.se

1.6 Mappa dei punti critici in comune di San Maurizio C.se e San Francesco al Campo

1.7 Mappa dei punti critici in comune di Leini

1.8 Mappa dei punti critici in comune di Volpiano

1.9 Mappa dei punti critici in comune di Brandizzo

2 Modulo per le emergenze**3** Attività di manutenzione e pronto intervento per ditta Fiorito Claudio**4** Scheda per raccolta informazioni durante monitoraggio ordinario**5** Calendario reperibilità**6** Identificazione Zone C ed L e definizione livelli di criticità ARPA